

tobre del 1910; ma non avendo il comune accettato il tracciato stabilito, per non ritardare lo studio del progetto, si convenne che questo fosse limitato a un primo tronco sul quale non vi erano contestazioni ed il progetto fu così presentato il 26 dicembre 1911 al Ministero. Promosso su di esso il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, questo si pronunziò opinando che il progetto dovesse modificarsi; e il Ministero pregò la prefettura di invitare il comune a curarne la modificazione.

Anzichè provvedere a tale modificazione, il comune presentò delle contro deduzioni, che, per quanto assicura la prefettura, non furono da questa accettate perchè in forma non corretta. Riprodotte le contro deduzioni il Ministero dispose che l'Ufficio del Genio civile, previo esame della località, riferisse in proposito per poter nuovamente promuovere il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dar modo a questo di pronunziarsi con piena cognizione di causa.

Non riferirò le vicende che ritardarono l'accesso degli ingegneri del Genio civile, sempre per colpa ed ostinazione del comune. Finalmente, il nuovo progetto fu presentato al Ministero il 31 dicembre 1914, e su di esso venne provocato il parere del Consiglio superiore. In data 14 marzo 1914 il Consiglio superiore si è pronunziato insistendo sulla necessità delle suggerite modifiche, e il voto è stato ancora una volta comunicato all'Amministrazione comunale perchè ottemperi alle prescrizioni contenute nel voto stesso.

Io credo che dopo l'esposizione di questi fatti l'onorevole Vaccaro non vorrà insistere nel chiedermi spiegazioni e comprenderà che io non posso sul momento dargli alcun affidamento, tanto più che la disponibilità dei fondi, della quale prima avrebbe potuto beneficiare questa strada, è ora venuta a mancare.

PRESIDENTE. L'onorevole Vaccaro ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VACCARO. Prendo atto, e ringrazio l'onorevole Visocchi della risposta datami in ordine ai ritardi verificatisi nell'approvazione del progetto per la strada che deve congiungere il comune di Sant'Angelo Muxaro alla esistente rete stradale. Io non conosco le ragioni tecniche che hanno indotto il comune di Sant'Angelo Muxaro a non ottemperare, nella supposizione di far meglio, alle modificazioni suggerite-

gli dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Anche quando conoscessi tali ragioni, non potrei esprimere alcun giudizio, non avendo competenza in questa materia. D'altronde, al punto in cui sono le cose, diventa inopportuno ogni esame retrospettivo sulle cose dette dall'onorevole sottosegretario di Stato, e quindi mi limito a raccomandare vivamente al Governo perchè voglia sollecitare per quanto è possibile l'approvazione delle varianti del progetto, onde il progetto stesso possa venire quanto prima approvato, in modo da poter quindi procedere all'appalto e alla costruzione delle opere.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha soggiunto che le somme le quali erano destinate allora per la costruzione della detta strada furono impiegate per la costruzione di altre strade, per le quali vi erano i progetti pronti.

Ciò è grave. Non di meno, siccome per il comune di Sant'Angelo Muxaro la costruzione di questa strada non può essere ulteriormente ritardata, perchè essa deve metterlo in comunicazione col mondo civile, io sono sicuro che il Governo farà ogni sforzo perchè la somma si trovi, e si esegua la costruzione al più presto possibile.

COLONNA DI CESARÒ. Dai fondi della disoccupazione si deve far prelevare la somma!... Ella non ha studiato la questione; non la conosce!...

VACCARO. Ma no, la questione la conosco bene!... Se il sottosegretario di Stato ha detto che queste somme furono erogate per la costruzione di altre strade, io non posso far altro che insistere vivamente perchè il Governo procuri di fare la strada, prendendo da qualunque fondo le somme che occorrono.

COLONNA DI CESARÒ. Ella non conosce la questione! Se l'avesse studiata seriamente...

VACCARO. Io credo di averla studiata meglio di lei. Del resto il Governo ha il dovere di provvedere; e mi auguro che non mancherà di farlo. Ella poi non dovrebbe ingerirsi di cose che non riguardano il suo collegio.

PRESIDENTE. Ma non facciamo conversazioni!.. L'interrogazione dell'onorevole Vaccaro è esaurita.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Marchesano al ministro dell'interno: « sulla